

Progetto PRJ-nnnn

"ICT Security delle applicazioni"

Documentazione progettuale vigente:

- Quadro esigenziale (*business case*)
- Progetto di fattibilità (ove sia necessario)
 - Progetto definitivo (*project brief*)
 - Progetto esecutivo (*PID*)
 - Cronoprogramma
 - Prospetto economico

Stato del documento (B01)

Storico revisioni

Versione	Emesso il	Stato rilascio	Contributori	Parti del documento	Variazioni da versione precedente
1.0	__/__/2018	approvato dal dirigente executive il __/__/2018 (trasmesso con nota prot.n. _____), inserito nel PDRT con DGR n.____ del __/__/2018	G. Cecchetti	D02: business case	prima stesura
				Crono- programma	prima stesura
				Prospetto economico	prima stesura

Scopo del documento

- Il Quadro esigenziale "Business Case" (D02) serve a documentare la giustificazione per l'esecuzione di un progetto in base ai costi stimati (non solo per lo sviluppo e l'implementazione, ma anche i costi che dovranno essere sostenuti durante l'esercizio e la manutenzione) rispetto ai benefici previsti, prendendo inoltre in considerazione gli eventuali rischi correlati e le tempistiche necessarie. Il documento individua, sulla base dei dati disponibili, gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dello stesso, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte anche in relazione alla specifica tipologia di utenza destinataria;

Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale)
- Disciplina per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 di cui alla DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n. 14 dell'11/03/2014
- Schema architettonico della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015
- Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl, di cui alla DGR n.1560 del 19/12/2016
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015
- Piano di razionalizzazione dell'Infrastruttura digitale dell'Umbria" (PRID) previsto dall'art.19, comma 2, della l.r. n.9/2014, ed approvato con DGR n.829/2014

Definizioni ed acronimi

- n/a

Programma POR FESR - Az.2.3.1

- **Responsabile di Azione (RdA):** dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale della Regione Umbria
- **Responsabile di Progetto (RdP):** dirigente del Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali della Regione Umbria
- **Beneficiario EU:** Umbria Digitale Scarl

Comitato di progetto

- **Dirigente committente** ("executive"): Amministratore unico Umbria Digitale Scarl
- **Dirigenti "utenti senior"** (vedere dettagli al par.4.1):
 - da definire
- **Fornitori senior:** -

Nucleo di progetto

- **Project Manager (e RUP vista la presenza di approvvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Technical Project Manager (e DEC vista la presenza di approvvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Supporto al progetto:** -
- **Garanzia del progetto:**
 - per executive: -
 - per utenti: -
- **Team Manager (elenco):** -

Parte I: Business case (D02)

1. Mandato progettuale (B02)

1.1 Descrizione breve del progetto

L'obiettivo del progetto è mettere in grado la società in-house Umbria Digitale di verificare verifica del grado di sicurezza del software applicativo che viene pubblicato a partire dal DCRU e fornire il medesimo servizio di verifica alla PAL Umbra per applicazioni utilizzate a partire da DataCenter differenti ovvero in Cloud.

Eventuale titolo amministrativo del progetto e codici identificativi (CUP, CLP, CUI):

n/a

1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto

Il progetto nel suo complesso dovrà essere concluso e rendicontato entro il **31/12/2021**, secondo il cronoprogramma da definire in seguito.

Il budget omni-comprensivo messo a disposizione del progetto è di **300.000 € (RA-3071)** come da prospetto economico e pianificazione finanziaria da definire in seguito.

Il budget è stato stimato come segue: €130.000 IVA 22% compresa) per acquisizione licenze di strumenti SW adeguati, € 30.000 (IVA compresa) per attività formativa mirata, € 140.000 per attività di Umbria Digitale da declinare in sede di progetto esecutivo.

1.3 Ragioni per agire

Gli strumenti di ICT Security già in esercizio presso il datacenter operano come barriera nei confronti di attacchi di pirateria informatica o come garanzia di accesso ai dati pertinenti e non eccedenti le specifiche titolarità.

Essi realizzano cioè barriere di protezione a tutela di tutte le risorse che non devono essere accessibili dall'esterno e si occupano di rendere accessibili i soli servizi applicativi che sono destinati ad utilizzatori distribuiti sul territorio regionale e non solo, una utenza di varia natura che va dai dipendenti della PAL, alle aziende private fino ai privati cittadini.

In questo contesto, un potenziale punto di accesso fraudolento può essere costituito dallo stesso software applicativo nei meandri del quale si possono nascondere bugs o imperfezioni tali da consentire ad un eventuale attaccante di ottenere accesso non autorizzato a dati riservati e/o alle risorse del DCRU piuttosto che di minare la disponibilità del servizio applicativo.

Il progetto ha l'obiettivo di estendere al software applicativo, le attività di controllo e verifica in ambito "ICT Security" che vengono già svolte al DCRU per il livello fisico/infrastrutturale, svolgendo specifici controlli di sicurezza a partire dalla fase di Transition, continuando poi nelle verifiche durante tutta la vita del SW applicativo.

Questo progetto risponde a quanto previsto nella programmazione strategica regionale, nazionale ed europea, ed in particolare le ragioni per agire sono:

- Operare secondo il principio di "accountability" di cui all'articolo 5 comma 2 del Regolamento Ue 2016/679, noto come "General Data Protection Regulation" (GDPR);
- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale) - Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**

- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017 - in particolare gli adempimenti previsti su **cloud service provider (CSP), migrazione al cloud e miglioramento della sicurezza informatica;**
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015 - in particolare questo progetto è in attuazione dell'**Asse 2 "Crescita e cittadinanza digitale"** del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria ed in particolare dell'**Azione 2.3.1 che riguarda soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi delle PA;**
- Piano di razionalizzazione dell'Infrastruttura digitale dell'Umbria" (PRID) previsto dall'art.19, comma 2, della l.r. n.9/2014. ed approvato con DGR n.829/2014 - **attuazione del PRID;**
- Circolare 2 del 2018 AgID sulla certificazione dei CSP - **obbligo acquisizione servizi cloud nella PA da soggetti qualificati dal 20/11/2018;**
- Necessità di **potenziamento delle risorse hardware e software del DCRU** per rispettare standard qualitativi dei servizi erogati agli attuali soci di Umbria Digitale utenti dei servizi di infrastruttura e di rete.

1.4 Descrizione di massima delle esigenze

Obiettivi:

Il Data Center Regionale Unitario (DCRU), è stato definito dalla LR n.9/2014 come polo regionale unico presso il quale allocare una infrastruttura ICT pubblica al servizio dell'intera PA dell'Umbria (nonché degli istituti della formazione e ricerca e degli operatori privati.

Tutti i servizi erogati dal DCRU usufruiscono dei servizi di sicurezza fisici e logici dei quali dispone la struttura DataCenter per la componente fisica e l'infrastruttura ICT in esercizio per la componente logica.

Il DCRU nel suo complesso, come rilevato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, risponde ai criteri necessari ad assicurare gli adeguati livelli di sicurezza alle esigenze della PAL, cionondimeno è necessario dare risposte alle esigenze di sicurezza a partire da quello che statisticamente è oggi il lato più esposto pel panorama ICT, il lato applicativo.

Alla piena coscienza del fatto che non esiste il software perfetto, senza errori/bug e che non si blocca mai, deve essere unita l'assoluta consapevolezza che gli errori presenti nel software mettono a rischio la sicurezza dei dati gestiti, dell'infrastruttura tecnologica che lo ospita e la stessa disponibilità del servizio applicativo.

Soluzione progettuale:

La soluzione progettuale prevede l'istituzione nell'ambito della società in-house Umbria Digitale di un Team di tecnici specialisti nella verifica del grado di sicurezza del software applicativo.

Il progetto prevede altresì l'implementazione (installazione, configurazione, tuning e messa in esercizio) presso il DCRU di una Piattaforma SW per il monitoraggio, il controllo e la gestione dal punto di vista dell'ICT Security, del software applicativo in esercizio presso il DCRU. L'individuazione della soluzione SW più idonea è essa stessa parte della realizzazione progettuale, l'analisi delle possibili soluzioni partirà dalle convenzioni CONSIP disponibili. Nell'ambito della realizzazione progettuale viene prevista adeguata formazione sia nella tematica propria della "Sicurezza applicativa" sia all'utilizzo della suite SW che sarà individuata.

Gli indirizzi per la progettazione esecutiva successiva al presente *business case* sono:

- Mettere in condizione la struttura tecnica di Umbria Digitale di eseguire test di sicurezza (vulnerability assessment) al software applicativo al fine di evidenziare vulnerabilità e, se possibile, indicare agli sviluppatori, possibili modalità di soluzione;
- Strutturare le attività di rilascio in esercizio (Transition) e di gestione (Operation) al fine di prevedere l'esecuzione dei test di sicurezza durante tutto il ciclo di vita del software;
- Proporre alla PAL umbra un servizio di verifica della sicurezza applicativa anche per i servizi che non risiedono dentro il DCRU. Il servizio deve essere erogato da un team di personale specializzato, formato nell'ambito del progetto;
- Definire le norme contrattuali che stabiliscano con precisione il perimetro dei test e le responsabilità connesse all'esecuzione dell'attività, è infatti opportuno evidenziare con grande enfasi quanto sia sottile,

dal punto di vista tecnico, la linea di demarcazione che distingue un test di vulnerabilità da un attacco informatico vero e proprio

Coerenza strategica:

Questo progetto è coerente con il Piano triennale nazionale per l'ICT nella PA e rispetta la strategia complessiva dell'Agenda digitale dell'Umbria riportata nelle vigenti "Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione" (LGSi) ex legge regionale n.9/2014.

Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**

in LGSi:

Consolidare a tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc) per ricercare economie di scala e potenziare la cybersecurity in tutte le PA (..)

in LGSi e in PO FESR:

1. potenziare ed adeguare la ICT-Security del Data Center Regionale Unico (DCRU)

(l.r. n.9/2014),

2. Far evolvere l'infrastruttura immateriale di tutta la pubblica amministrazione umbra, (..) proseguendo la razionalizzazione dei CED pubblici nel Data center regionale unitario

(DCRU di cui alla l.r. n.9/2014);

in PO FESR anche:

(..) **sostegno al processo di migrazione dei server di tutte le PA umbre nel DCRU in connessione al Piano di razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria (PRID) previsto dalla legge regionale n.9/2014, compreso il consolidamento di tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc) privilegiando soluzioni open source come da legge regionale n.11/2006. (..) aumentare le opportunità di accesso e utilizzo delle infrastrutture pubbliche da parte di cittadini, professionisti e imprese per ridurre la polarizzazione tra utenti forti e utenti deboli tipica del territorio umbro, prioritariamente verso tutti i plessi scolastici e le sedi ospedaliere;**

nel PDRT:

RA-3071 Community Cloud dell'Umbria #PRID (Az.2.3.1)
Progetti degli enti per la migrazione dei server di tutte le PA umbre nel DCRU in connessione al Piano di razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria (PRID), compreso il consolidamento di tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc) secondo il paradigma "cloud" e privilegiando soluzioni open source come da legge regionale n.11/2006

Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017:

Macro aree correlate:

- **Infrastrutture fisiche**
 - **Data center e cloud - potenziamento del livello di sicurezza del DCRU**
 - **Connettività**
- **Infrastrutture immateriali/Piattaforme abilitanti (ANPR, PagoPA, SPID, Fatturazione elettronica PA, e-procurement/ComproPA, Sistema di avvisi e notifiche di cortesia, NoiPA, Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali, SIOPE+, Poli di conservazione) - razionalizzazione e consolidamento middleware**
- **Dati della Pubblica amministrazione (Basi di dati di interesse nazionale, Open data, Vocabolari controllati)**
- **Modello di interoperabilità (API)**
- **Ecosistemi (Sanità, Scuola, Infrastruttura e logistica - Mobilità, Sviluppo e sostenibilità, Beni culturali e turismo, Sicurezza e soccorso - Legalità, Giustizia, Agricoltura, Finanza pubblica,...)**
- **Strumenti per l'accesso ai servizi digitali (accessibilità, linee di design)**
- **Sicurezza (CERT-PA e cyber security) - miglioramento della sicurezza**
- **Data & Analytics Framework (DAF)**
- **Cittadinanza digitale (app io.italia.it)**
- **Competenze digitali - sviluppo delle competenze sulla sicurezza**
- **Smart city**
- **Gestione del cambiamento (community, ecc) -**

Modalità di attuazione:

Questo progetto è in diretta prosecuzione delle attività già svolte da Umbria Digitale nei precedenti progetti in cui è stata beneficiaria dei fondi FESR. L'investimento accresce il valore delle infrastrutture immateriali a favore di tutti i soci della società in house Umbria Digitale Scarl e rientra nella *mission* della società di cui alla l.r. n.9/2014.

I documenti di progettazione definitiva ed esecutiva individueranno le modalità di attuazione e conterranno la valutazione della congruità tecnico-economica rispetto al mercato in relazione alle prestazioni che possono essere

erogate da operatori privati in regime di concorrenza, evidenziando i benefici per la collettività riguardo alla scelta di tale contraente, secondo quanto previsto dal Codice contratti (d.lgs. n.50/2016).

2. Background del progetto (B03)

2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto

Stato dell'arte nei vari domini (capacità org.ve, applicazioni/dati, tecnologie):

Rispetto al Data center regionale unitario (DCRU), da collocare come elemento abilitante nel più ampio alveo del SIRU (Sistema informativo regionale dell'Umbria) la l.r. n.9/2014 stabilisce all'art.5 quanto segue:

(..) 2. Il Data center regionale unitario dell'Umbria, di seguito DCRU, è l'infrastruttura digitale abilitante del SIRU.

3. Sono collocati nel DCRU tutti i sistemi server della Regione, delle agenzie e degli enti strumentali regionali, nonché degli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima, delle aziende sanitarie e degli enti del servizio sanitario regionale.

4. Sono, altresì, collocati nel DCRU i sistemi server degli enti locali, e di altri soggetti pubblici, sulla base di specifici accordi attuativi con i soggetti interessati.

ed il Disciplinare di attuazione della l.r. n.9/2014 specifica inoltre che:

"(..) 6.10 Nell'ambito del DCRU, è implementato un Cloud di comunità (Community cloud dell'Umbria) in grado di erogare servizi IaaS, PaaS e SaaS secondo modalità individuate nell'ambito del Comitato tecnico con il supporto tecnico di Umbria Digitale (..)".

Inoltre, il Piano telematico regionale 2014-2016 approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n.364/2014 rispetto alla rete regionale unitaria (ReRU) stabilisce quanto segue:

"Verso la rete regionale unitaria - Con l'integrazione dei soggetti ICT regionali nell'ambito del Consorzio Umbria Digitale e l'attuazione del PRID, si realizzano le condizioni per sfruttare le infrastrutture telematiche realizzate in sinergia ed integrazione con i servizi acquisiti sul mercato. La domanda di connettività precedentemente soddisfatta tramite i servizi/contratti SPC COMnet e ASLnet, integrata con le nuove esigenze poste dal consolidamento dei Data Center, sarà affrontata e soddisfatta tramite il miglior mix possibile di infrastrutture pubbliche, servizi di mercato e servizi di gestione, ricercando nuovi standard di efficienza ed efficacia. (..) L'offerta integrata di servizi per la PA costituirà il nuovo sistema pubblico di connettività regionale (SPC-R) e renderà del tutto indifferente al cliente/utente finale le modalità realizzative dei servizi forniti, garantendo i livelli di efficienza ed efficacia necessari a prescindere dalle modalità tecniche adottate. (..) Il governo della Rete Regionale Unitaria dovrà essere assicurato da Umbria Digitale, che svolgerà le funzioni di gestione delle configurazioni e delle politiche di accesso, routing e sicurezza, monitoraggio e controllo del funzionamento e delle performance, rilevazione e accounting del traffico, rilevazione di guasti e problemi, service desk di assistenza agli utenti, interazione con i provider/operatori privati e gestione dei relativi contratti di servizio. (..)"

Negli anni la Regione Umbria ha investito per la razionalizzazione ed il consolidamento dei CED nel DCRU e della connettività di rete. Oggi il data center e la rete regionale sono utilizzati da numerosi enti della CN-Umbria, soci di Umbria Digitale Scarl, perseguendo una logica di economia di scala e di scopo.

Si può fare riferimento alla documentazione dei progetti precedenti per maggiori informazioni di contesto.

Progetti progressi da considerare:

- Programma #PRID di cui alla DGR n.829/2014
- PRJ-1048 Potenz./Ampliam infrastruttura ICT del DCRU
- PRJ-1286 Potenziamento/ampliamento Infrastr.ICT (PO#1)
- PRJ-0111 Impianto funz. "Community Cloud Umbria" (PO#3)
- PRJ-0112 Potenziamento/ampliamento ICT-Security (PO#2)
- PRJ-1287 Consolidamento CED Comune di terni al DCRU
- PRJ-1318 Infrastr. reg. Comunicaz. e Collab. Unificata (VoIP)
- PRJ-1293 Prog. impianto e messa eserc. SGSI ISO 27001

Servizi ed asset in esercizio coinvolti:

- vari sistemi da identificare in sede di progettazione esecutiva

2.2 Opzioni di intervento da considerare

Sono state considerate le seguenti opzioni:

- **Opzione 1) non fare niente ("opzione zero")**. L'opzione zero non comporta investimenti o attività nel breve periodo, ma impedisce l'attivazione del servizio di sicurezza applicativa al DCRU e quindi è una opzione non praticabile.
- **Opzione 2) fare il minimo**. n/a.
- **Opzione 3) fare qualcosa**. L'opzione massimale intende dare risposta alla necessità di realizzare il servizio di sicurezza applicativa al DCRU fornendo una risposta in chiave "accountable" alle esigenze di sicurezza che sono insite nel trattamento dei dati della PA.

L'opzione scelta che garantisce il pieno rispetto delle norme vigenti e una prospettiva temporale maggiore di valorizzazione e consolidamento degli investimenti fatti negli ultimi anni è l'opzione n.3

2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise

L'intervento è da realizzare nel rispetto di quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 e dalla vigenti Linee guida strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione (LGSi) nonché nello schema architetture della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015 e degli Ambiti di cui alla DGR n.1560/2016.

2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT

Nella tabella seguente è riportata la valutazione del progetto per ognuno dei criteri di cui al punto 3.3, lettera e), del disciplinare ex D.G.R. n.1778/2014.

I criteri di selezione ad oggi vigenti sono quelli contenuti nell'allegato E della DGR n.365/2017, confermati anche nei successivi PDRT.

CRITERI DI RILEVANZA STRATEGICA - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di rilevanza strategica nel complesso: ALTA		
<i>Il grado di strategicità rispetto a:</i>		
A		r1. missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria
A		r2. esigenze esplicite espresse dal confronto col contesto di riferimento
A		r3. essere preconditione per la fattibilità degli altri progetti strategici
	B	r12. obiettivi del Piano di Semplificazione
<i>Il grado di coerenza con l'obiettivo di sviluppo di:</i>		
	M	r4. reti di servizi o filiere produttive
	B	r5. reti di conoscenza e competenze digitali attraverso l'openness (open data, open source, open gov)
	B	r6. interventi di sussidiarietà "misurabili"
A		r13. API o dati aperti che abilitano applicazioni interattive di terzi (app)
<i>La modalità dichiarate di coinvolgimento di altri soggetti attori attraverso:</i>		
A		r7. co-progettazione (co-design)
	B	r8. co-produzione (co-makership)
	B	r9. marketing cooperativo (co-marketing)
<i>Le previsioni di ottimizzazione delle risorse impiegate:</i>		
A		r10. relativamente a competenze, tecnologie e risorse strumentali, risorse economico-finanziarie
A		r11. con previsione di cumulabilità con altri progetti/servizi in termini di sinergia o amplificazione dei risultati, economie di scala o di scopo
A		r14. secondo il paradigma del cloud computing (IaaS, PaaS, SaaS, BPaaS)
CRITERI DI SOSTENIBILITA' O FATTIBILITA' TECNICO/GESTIONALE - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di sostenibilità e fattibilità nel complesso: ALTA		
<i>Fattibilità per:</i>		
A		f1. spesabilità nel budget dell'anno di riferimento

A		f2. condivisione degli obiettivi con altre strutture coinvolte/stakeholder
Sostenibilità per:		
A		f3. valore aggiunto generato rispetto alle risorse da impiegare
A		f4. tempi attesi di ritorno dell'investimento
A		f5. impostazione organizzativa e gestionale della progettazione e delle realizzazioni
CRITERI DI TIPOLOGIA/SPESA - indicare (S)ì o (N)o		
nei criteri di tipologia/spesa nel complesso: SI		
Requisiti di spesa:		
S		t1. Investimento complessivo nel progetto superiore ad € 200.000
	N	t2. Costo di esercizio complessivo del servizio che prevede un aumento
Requisiti di tipologia:		
S		t3. acquisizione di hardware, software, connettività e sicurezza riferibili a sistemi server, cloud computing o data center di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative che riguardano il Data center regionale unitario (DCRU) verso cui trasferire tutti i CED in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.9/2014
	N	t4. progetti sull'identità digitale, la fatturazione elettronica, i pagamenti elettronici o altre infrastrutture immateriali nazionali di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative sulle piattaforme regionali e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.8/2011 e dalle norme nazionali (SPID, ecc)
	N	t5. progetti sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e sulla diffusione di dati aperti di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative opendata/linked data e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.9/2014

3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)

3.1 Ambito incluso (*in scope*)

E' incluso nel progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

Destinatari, estensione e forme di aggregazione:

In questo intervento la Regione opera nel ruolo di "soggetto aggregatore territoriale per il digitale" a favore di tutti gli enti della CN-Umbria soci della società in house Umbria Digitale (quale intermediario tecnologico e beneficiario dei fondi FESR).

Indicatori di "output" specifici per il progetto:

- Risultato del test di sicurezza per un certo numero di applicazioni
- *altri da identificare e stimare in sede di progettazione esecutiva*

Indicatori di "output" dal PO FESR:

- IS5 Numero di applicazioni fruibili da imprese, cittadini, operatori a seguito della digitalizzazione dei processi - *contributo da stimare*
- IS5 Numero di servizi resi su open data o big data - *contributo da stimare*

Indicatori "KPI di realizzazione" dalla Strategia Crescita digitale:

- % di datacenter della PA "migrati" su un'infrastruttura in Cloud - *contributo da stimare*
- % di datacenter della PA "trasformati" su un'infrastruttura in Cloud - *contributo da stimare*
- % di server migrati (con aggregazione intra-ente) rispetto al totale - *contributo da stimare*
- Numero di dataset opendata pubblicati - *contributo da stimare*
- Numero di amministrazioni che pubblicano opendata in formato aperto - *contributo da stimare*

Indicatori di "risultato" dal PO FESR:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi

Indicatori di "risultato" dalla Strategia Crescita digitale:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi
- ISTAT - % Cittadini che attivano/utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- ISTAT - % Utilizzo dell'eGovernment da parte delle imprese

3.2 Ambito escluso (*out of scope*)

E' esclusa dal progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

3.3 Rischi maggiori

Il progetto individua i seguenti rischi (da approfondire in sede di progettazione esecutiva):

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4 e al paragrafo 2

3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato

A livello di valutazione preliminare, e considerato quanto detto sopra rispetto all'ambito incluso/escluso, i limiti di tempo complessivi ed il budget appaiono sufficienti rispetto al mandato progettuale.

La stima dei costi è avvenuta sulla base della valutazione degli interventi di potenziamento previsti e delle analoghe azioni svolte nei precedenti progetti, mentre per la qualificazione si sono stimati i costi dei servizi in modo analogo a quanto fatto per la prima parte della qualificazione e certificazione di qualità;

4. Analisi costi/benefici (B06)

4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici

Le classi di utenti destinatari del progetto sono riportate nella tabella seguente con i relativi benefici e contro-benefici di massima. Partendo da quelli indicati nella tabella, benefici (e relativi indicatori) e contro-benefici saranno ulteriormente dettagliati progressivamente nelle fasi successive del progetto.

Classe di utenti destinatari	Utente senior	Benefici attesi e relativi indicatori	Contro-benefici
A. Strutture della Regione Umbria ed in house	da identificare	1. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	• ?
B. Strutture di altri enti pubblici	da identificare	2. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	• ?
C. Utenti diretti dei servizi	da identificare	3. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
D. Cittadino/Impresa	da identificare	4. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•

4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio

Per effetto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) la spesa corrente deve essere ridotta del 50% entro il 2018 e quindi ogni nuovo sistema che viene messo in esercizio non deve incrementare i costi totali di gestione dei sistemi sostenuti dall'Amministrazione. E' pertanto necessario nel corso della progettazione esecutiva e della successiva realizzazione, tenere in

considerazione e valutare attentamente tutte le opzioni di razionalizzazione e consolidamento che in conseguenza dell'intervento realizzano potenziali risparmi.

4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi

L'investimento è giustificato in quanto necessario ad adempiere ad obblighi di legge e per attuare quanto previsto dalla programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria.

Indice

Stato del documento (B01)	1
Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante	2
Definizioni ed acronimi	2
Programma POR FESR - Az.2.3.1 togliere se finanziato non con fondi EU	2
Comitato di progetto	2
Nucleo di progetto	2
Parte I: Business case (D02)	3
1. Mandato progettuale (B02)	3
1.1 Descrizione breve del progetto	3
1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto	3
1.3 Ragioni per agire	3
1.4 Descrizione di massima delle esigenze	4
2. Background del progetto (B03)	6
2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto	6
2.2 Opzioni di intervento da considerare	6
2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise	7
2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT	7
3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)	8
3.1 Ambito incluso (in scope)	8
3.2 Ambito escluso (out of scope)	9
3.3 Rischi maggiori	9
3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato	9
4. Analisi costi/benefici (B06)	9
4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici	9
4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio	9
4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi	Errore. Il segnalibro non è definito.